

VareseNews

“E’ nel monopolista ferroviario la soluzioni ai disagi dei pendolari?”

Pubblicato: Martedì 4 Agosto 2009

«E’ difficile che due società inefficienti, unendosi, ne creino una efficiente» . Così Legambiente alla notizia che Trenitalia e FNM formeranno un’unica società. E il precedente c’è già: le Ferrovie Nord Milano e Trenitalia già da alcuni anni hanno costituito una Società Temporanea d’Impresa per gestire insieme la linea più importante della Lombardia: la Varese-Gallarate-Milano-Pioltello (S5). E nonostante su questa linea vengano utilizzati i nuovissimi e costosi treni TSR, i pendolari continuano ad essere scontenti per i disservizi dovuti alle soppressioni, alle riduzioni della lunghezza dei treni e ai ritardi. Inoltre, nel mese di luglio, le Ferrovie dello Stato, sui 1500 km di rete lombarda che gestisce, hanno soppresso oltre 900 treni pendolari (una media di 30 treni al giorno), e per ben 200 volte i convogli, per completare la loro corsa, hanno dovuto essere soccorsi da un locomotore di riserva.

«Questi sono dati da pre-collasso gestionale – **dichiara Damiano Di Simine** , presidente di Legambiente Lombardia -, per rilanciare il servizio non serve una nuova società, occorrono nuovi treni pendolari, e quindi le risorse e il personale, necessari a farli circolare e ad assicurarne la manutenzione. Con i soli soldi stanziati per la inutile Brebemi, 1,6 miliardi, si potrebbero infatti comprare 540 nuovi treni pendolari. Formigoni e Tremonti – conclude **Di Simine** – sperano di risolvere i gravi problemi di un settore inefficiente e monopolista come quello ferroviario aumentando la concentrazione monopolista invece che facilitando l’accesso alla rete di nuovi operatori. Abolire la concorrenza per 12 anni e suddividere le competenze tra Regione e Stato porterà a nuova conflittualità e inefficienza»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it